

	<b>Nota informativa</b>  <b>Intervento di TURP</b>	ALL19_IOuroIT001_SIC	Pag 1 di
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr V. Beatrici Direttore UOC Urologia	Del 29.01.19

## **DEFINIZIONE**

Intervento disostruttivo della prostata per via endoscopica.

## **DEFINIZIONE DELLA TECNICA**

La resezione endoscopica della prostata si attua in anestesia generale o loco-regionale mediante uno speciale strumento endoscopico, il resettore, provvisto di un'ansa diatermica che consente la resezione della parte interna, periuretrale, della ghiandola prostatica; questa viene asportata, frammento dopo frammento, lasciando in sede la parte periferica della ghiandola.

L'intervento è seguito dal posizionamento di un catetere vescicale per alcuni giorni.

## **COMPLICANZE**

Le possibili complicanze relative a tale procedura endoscopica comprendono: l'emorragia che qualche volta può richiedere trasfusioni di sangue, emocomponenti o emoderivati; infezioni, complicanze generali peri-operatorie, sindrome da riassorbimento (con confusione, nausea, vomito, disturbi nervosi ed instabilità circolatoria), trombosi venosa profonda e, più raramente, l'embolia polmonare; alla rimozione del catetere talvolta può osservarsi ritenzione d'urina o, meno frequentemente, incontinenza urinaria; frequente è l'eiaculazione retrograda, presente nel 70% dei casi .

La probabilità di dover ricorrere a una revisione della loggia prostatica entro alcuni anni dopo questo intervento è dovuta alla sclerosi del collo vescicale o alla possibile ricrescita del tessuto prostatico.